



## Raccolta dei resoconti dell'Osservatorio Avifaunistico di Cima Comér

relativi agli anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2008,  
2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.



pubblicati su ***InfoMIGRANS***,  
notiziario del *Progetto Migrans*  
edito dal Parco Naturale Alpi Marittime

**Risultati della  
migrazione  
primaverile dei  
rapaci nell'anno  
2002**

**Parco Naturale  
Alto Garda  
Bresciano (BS)**

Roberto Bertoli  
(C.F.B.)

via Ugo Foscolo 8  
25030 Torbole  
Casaglia (BS)  
robynisus@tin.it

Il C.F.B. Coordinamento Faunistico benacense, anche nel 2002 ha effettuato l'osservazione della migrazione primaverile dei rapaci nell'entroterra gardesano dalla Cima Comer (1279 m.) nel Comune di Gargnano (BS). La priorità scelta dal gruppo per quest'anno è stata quella di allargare il più possibile il periodo del monitoraggio, sia in numero di giorni sia in ore quotidiane. Per 3 pentadi continue, dal 6 al 20 maggio, per controllare prevalentemente la migrazione del Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) le osservazioni sono state fatte quotidianamente. Dal 13 marzo al 25 aprile, è stato controllato un giorno a decade, i rilevatori sono stati impegnati per un totale di 24 giornate. Non sono stati monitorati i rapaci ritenuti locali e non in chiaro atteggiamento migratorio.

Gli avvistamenti particolarmente interessanti sono stati:

- Per la quantità mai registrata sulla Cima Comer, i 1164 Pecchiaioli totali, e i 512 individui in un solo giorno (13/05).
- L'osservazione il 13/05 di un'Albanella pallida (*Circus macrourus*),
- 7 Falchi pescatori (*Pandion haliaetus*) di cui 6 il 14/04.
- 15 Sparvieri (*Accipiter nisus*) osservati il 17/04 su un totale di 19.
- 50 Falchi di palude (*Circus aeruginosus*) il 17/04 su un totale di 73.
- 4 Cicogne nere (*Ciconia nigra*).

Osservazione della migrazione primaverile dei rapaci dalla cima Comer, anno 2002

date	13-mar-02	19-mar-02	27-mar-02	08-apr-02	14-apr-02	17-apr-02	18-apr-02	25-apr-02	06-mag-02	07-mag-02	08-mag-02	09-mag-02	10-mag-02	11-mag-02	12-mag-02	13-mag-02	14-mag-02	15-mag-02	16-mag-02	17-mag-02	18-mag-02	19-mag-02	20-mag-02	25-mag-02	TOTALI
Specie											Pioggia	Nebbia													
Pecchiaiolo					4	2	4	45	20				39	12	135	512	199	37	93	27	5			30	1164
Falco di palude				2	50	2		2							1	1	7	3		1			1	3	73
Albanella reale				4		2	1										4			1	1				13
Albanella minore									2	1									1	1					7
Albanella pallida																1									1
Circus indet.																		1	1						2
Poiana	1	6	1	1	1												2	2						1	15
Sparviere	1					15			3																19
Nibbio bruno	1					1			2							5			5						15
Lodolaio						1										2							1	1	4
Falco cuculo																	1							1	2
Falco indet.																		1							1
Falco pescatore					6	1																			7
Rapace indet.					1	1		4				6	2	1											15
<b>Totali</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>73</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>58</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45</b>	<b>14</b>	<b>137</b>	<b>523</b>	<b>213</b>	<b>44</b>	<b>100</b>	<b>30</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>36</b>	<b>1338</b>
Cicogna nera				1	1				1	1															4

# ANNO 2003

## La migrazione preuziale nel Parco Alto Garda Bresciano (BS) Lombardia

primavera 2003

Rocco Leo

Via Vanoni, 1

25060 Collebeato (BS)

gufo.reale@tin.it

Come di consueto, anche per il 2003 il C.F.B. (*Coordinamento Faunistico Benacense*), ha effettuato il monitoraggio della migrazione primaverile dei rapaci. Il punto di osservazione prescelto è stata la già ben collaudata Cima Comer (1279 m s.l.m.), nel comune di Gargnano (BS).

Le osservazioni si sono svolte secondo due modalità:

1. Da febbraio ad aprile tramite campionamento frequenziale, con conteggi di un giorno ogni decade. Più esattamente le osservazioni sono state fatte partendo dal 22 febbraio per terminare il 4 aprile. Da metà aprile il campionamento è stato rafforzato con frequenza almeno settimanale.

2. In maggio, periodo di elezione per il Falco pecchialo *Pernis apivorus*, sono stati coperti ininterrottamente i giorni dal 6 al 20 maggio, con un controllo sulla coda della migrazione il 27 maggio. In aprile e maggio, la durata dell'orario di osservazione è stata aumentata rispetto al 2002, estendendola dalle ore 9 alle 16 (ora estiva). In totale si sono effettuate 31 giornate di osservazione (furono 24 nel 2002), ovvero 186 ore. La media giornaliera dei rapaci osservati è stata di 35,8, mentre quella oraria di 6.

I risultati, che non tengono conto dei rapaci locali, sono riportati nella tabella sottostante.

Rapaci	
Falco pecchialo	734
Poiana	117
Falco di palude	70
Sparviere	66
Nibbio bruno	62
Albanella reale	22
Rapaci non identificati	22
Gheppio	5
Falco pescatore	4
Biancone	3
Albanella minore	2
<i>Circus spp.</i>	2
Albanella pallida	1
Falco cuculo	1
<b>totale rapaci</b>	<b>1111</b>
<b>Altri migratori</b>	
Cicogna nera	6
Cicogna bianca	2
Colombaccio	1493
Gruccione	3
<b>totale migratori</b>	<b>2615</b>

Anche quest'anno la Cicogna nera *Ciconia nigra* si è confermata un migratore regolare, più numerosa dell'affine Cicogna bianca *Ciconia ciconia*. Nonostante l'inizio delle osservazioni in febbraio e il maggiore sforzo di campagna effettuato, che ha permesso un notevole incremento di osservazioni di poiane *Buteo buteo*, si ritiene che questo rapace migrò già da fine gennaio, sfuggendo così, per

un discreto periodo, alla nostra campagna di rilevamento. L'incremento orario di due ore (dalle 14 alle 16) ha permesso di non perdere circa il 15% dei rapaci migratori.

Durante la migrazione si sono anche raccolte, tramite l'uso di una dettagliata scheda di campo, indicazioni sulle modalità di transito da parte dei migratori. I dati di quest'anno, uniti a quelli dei prossimi, permetteranno di capire meglio alcuni comportamenti dei rapaci nell'attraversamento delle Prealpi Benacensi occidentali.

Un doveroso ringraziamento a tutti i partecipanti, troppo numerosi per essere citati qui uno a uno.



Sito di osservazione.



## La migrazione primaverile nel Parco Alto Garda

Rocco Leo • Angelo Pasqua – Coordinamento faunistico benacense

La campagna di osservazioni che si è appena conclusa è stata la più fruttuosa dall'inizio delle osservazioni dalla Cima Comer. Con l'inizio anticipato dei rilevamenti, a febbraio, siamo inoltre riusciti a campionare meglio la migrazione della poiana (*Buteo buteo*) rispetto agli anni passati. Le osservazioni sono state condotte secondo il protocollo messo a punto l'anno scorso, ossia intervallate di dieci giorni dalla prima decade di febbraio all'ultima decade di maggio, più tutti i giorni dal 6 al 20 di quest'ultimo mese; nelle giornate di febbraio e marzo l'orario d'osservazione è stato dalle ore 9 alle 14 (solari), mentre in aprile e maggio si è continuato fino alle 16 (ora legale).

La possibilità di disporre, in alcuni giorni, di più osservatori, ci ha dato modo di compiere in contemporanea il rilevamento sia dalla sommità della Cima Comer sia dalla base del suo versante a lago. Questo ci ha permesso di comprendere più in dettaglio le modalità di transito in condizioni climatiche avverse.

### RISULTATI

L'andamento climatico nel periodo di migrazione è risultato essere molto variabile. In febbraio e marzo il clima è stato abbastanza sfavorevole alla migrazione, con più della metà delle giornate di brutto tempo. In aprile la situazione è migliorata e in maggio oltre 80% dei giorni è risultato favorevole.

Quest'anno il flusso migratorio dei pecchiaioli (*Pernis apivorus*) ha avuto due picchi distinti, rispettivamente posti negli intervalli 3-8 e 11-18 maggio. La tabella riassume le specie e quantità osservate:

SPECIE	QUANTITÀ
Pecchiaiolo	1763
Poiana	525
Sparviero	136
Nibbio bruno	88
Falco di palude	61
Albanella reale	24
Biancone	12
Gheppio	12
Lodolaio	9
Falco pescatore	3
Albanella minore	3
Falco cuculo	3
Astore	2
Albanella pallida	1
Rapaci indeterminati	18
TOTALE RAPACI	2660
Colombaccio	5613
Cormorano	39
Nocciolaia	5
Gruccione	2 gruppi non contabili
Cicogna nera	1
TOTALE NON-RAPACI	5658
TOTALE MIGRATORI	8318



Rotte di migrazione.

Le osservazioni sono iniziate il 9 febbraio e terminate il 26 maggio, con un totale di quarantadue giorni di osservazione, dei quali ventiquattro per decenni. Il totale delle ore sul campo è stato di 206 (112 nei giorni consecutivi di maggio).

La media giornaliera dei rapaci osservati è di 63,4 individui, con un picco giornaliero di 294 verificatosi il 16 maggio. Dividendo la media globale suesposta nei due diversi periodi, abbiamo 34,9 individui pro die per il periodo delle decadi e 101,3 individui nelle tre pentadi di maggio.

Analogamente, la media oraria complessiva è di 13 individui/ora, che scende a 9 per il campionamento decadico e sale a 16,2 nei giorni di passaggio dei pecchiaioli.

Le specie di *Falconiformes* osservate dalla Cima Comer nella corrente stagione di rilevamento sono 16 e vengono elencate nella tabella che segue.

N.	SPECIE
1	Albanella minore
2	Albanella pallida
3	Albanella reale
4	Aquila reale
5	Astore
6	Biancone
7	Falco cuculo
8	Falco di palude
9	Falco pellegrino
10	Falco pescatore
11	Gheppio
12	Lodolaio
13	Nibbio bruno
14	Pecchiaiolo
15	Poiana
16	Sparviero

### CONCLUSIONI

Analizzando i dati e raffrontando le uscite sul campo con i giorni disponibili e le condizioni meteorologiche, possiamo stimare che sulla "rotta benacense occidentale" transitino, durante la loro migrazione prenuziale, non meno di 3500-4000 rapaci.

Questi dati, che si aggiungono a quanto rilevato negli anni precedenti, ci permettono di affermare che tale rotta è tra le più importanti dell'Italia continentale per il ritorno degli uccelli da preda ai quartieri di nidificazione d'oltralpe.

Un doveroso ringraziamento va a tutti i partecipanti che hanno aderito al programma di rilevamento 2004: Domenica Aiardi, Davide Ardigò, Davide Comini, Pieralberto Cucchi, Arturo Gargioni, Donatella Lampugnani, Marco Marconi, Alessandro Micheli, Aldo Micheli, Silvia Mora, Lidia Panada, Gabriele Piotti, Stefano Pirola, Mario Rizzardini, Dario Quaranta, Fulvio Zanardini.

## La migrazione prenuziale dei rapaci diurni nel Parco Alto Garda Bresciano (BS)



Angelo Pasqua angelodelparco@libero.it  
Rocco Leo gufo.reale@tin.it  
Coordinamento Faunistico Benacense

Anche quest'anno la campagna di monitoraggio si è conclusa e con il 2005 è anche terminato il ciclo quinquennale che il C.F.B. si era proposto per controllare la migrazione sulla rotta che segue la sponda occidentale del lago di Garda. La ricerca ha prodotto ottimi risultati, al di sopra delle aspettative iniziali.

Nel 2005 si è iniziato il monitoraggio con osservazioni campionarie dal 26 febbraio al 28 maggio. Quelle continue, interne al periodo summenzionato, hanno avuto inizio il 4 maggio e sono finite il 22 maggio. L'orario osservato nei mesi di febbraio e marzo andava dalle 9 alle 14, mentre dalle 9 alle 16 nei mesi di aprile e maggio.

Per quanto riguarda la rotta di avvicinamento ai monti S. Bartolomeo e Comer, capisaldi della nostra rotta, si sono raccolti alcuni indizi circa le varie direzioni di provenienza dei rapaci. Il chiarimento di questo aspetto, risorse umane permettendo, sarà oggetto di un'indagine che il C.F.B. è intenzionato a intraprendere nei prossimi due-tre anni.

Il periodo interessato dalla migrazione ha avuto un clima suddivisibile in due fasi ben distinte:

\* la prima, da fine febbraio a fine di aprile, con condizioni di tempo freddo e ventoso

\* la seconda, caratterizzata da fasi di 4-5 giorni afosi e altrettanti giorni tiepidi e ventosi, ha avuto invece pochi giorni con condizioni meteorologiche avverse.

La tabella sottostante riporta gli effettivi numerici delle specie osservate durante tutto il periodo di rilevamento.

Pecchiaiolo	2870
Poiana	742
Sparviero	276
Falco di palude	256
Nibbio bruno	178
Albanella reale	37
Falco cuculo	28
Lodolaio	27
Albanella minore	19
Biancone	9
Nibbio reale	6
Gheppio	48
Falco pellegrino	6
Falco sp.	5
Falco pescatore	4
Astore	4
Aquila minore	3
Albanella pallida	2
Poiana calzata	1
Rapaci indeter.	29
TOTALE RAPACI	4.550
Colombaccio	6529
Cormorano	153
Gruccione	49
Cicogna bianca	9
Corvo imperiale	6
Cicogna nera	1
Piro piro culbianco	1
Nocciolaia	1
TOTALE NON-RAPACI	6.749
TOTALE MIGRATORI	11.292

A complemento dell'elenco suesposto, ci sono da segnalare numerose giornate caratterizzate da un forte passaggio di Fringillidi, in marzo, e di Apodidi in aprile.

Le giornate complessive di rilevamento, distribuite tra il 26 febbraio e il 28 maggio sono state 57, delle quali 38 ripartite nelle singole decadi, e le restanti 19 in serie continua dal 4 al 22 maggio.

Il totale delle ore di osservazione è stato di 333, delle quali 132 effettuate nei giorni consecutivi di maggio.

La media giornaliera dei rapaci contati è di 79,8 individui, con il notevole picco di 1039 soggetti in 3 ore (346,3/h), verificatosi il 14 maggio!

Differenziando la media per i due periodi operativi nei quali abbiamo diviso la stagione, risulta un valore di 43,4 migratori pro die nei giorni decadici e di 152,7 pro die nella serie continua. Inoltre, rispetto alle ore effettive di rilevamento, risulta una media di 8,2 uccelli/ora per il periodo del campionamento a decadi, e di 22 uccelli/ora per il periodo continuo; la media oraria complessiva, calcolata su tutta la stagione, è di 13,7 ind./h.

La tabella seguente riporta le specie di Falconiformi osservate dalla Cima Comer nella stagione 2005, delle quali solamente una non è migratrice ma sedentaria locale (Aquila reale):

Le stime esposte nel resoconto del

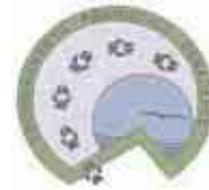
2004 (un passaggio di 3.500-4.000 rapaci da inizio febbraio a fine maggio) devono essere riviste all'insù in quanto, anche non coprendo tutte le giornate, quest'anno abbiamo contato circa 4.550 rapaci. Pertanto si può presupporre che sulla "rotta benacense occidentale" transitino almeno 6.000-7.000 rapaci. Dopo i risultati ottenuti nella campagna di monitoraggio di quest'anno, possiamo sicuramente affermare che la rotta benacense è, in primavera, una tra le più importanti dell'Italia continentale per il ritorno dei rapaci alle zone di nidificazione d'oltralpe.

1. Albanella minore
2. Albanella pallida
3. Albanella reale
4. Aquila minore
5. Aquila reale
6. Astore
7. Biancone
8. Falco cuculo
9. Falco di palude
10. Falco pellegrino
11. Falco pescatore
12. Gheppio
13. Lodolaio
14. Nibbio bruno
15. Nibbio reale
16. Pecchiaiolo
17. Poiana comune
18. Poiana calzata
19. Sparviero

Un caloroso ringraziamento va a: Domenica Aiardi, Nicola Anni, Davide Ardigò, Roberto Bertoli, Mario Caffi, Stefania Capelli, Davide Comini, PIERALBERTO CUCCHI, Arturo Gargioni, Donatella Lampugnani, Marco Marconi, Alessandro Micheli, Aldo Micheli, Silvia Mora, Lidia Panada, Paolo Pedrini, Gabriele Piotti, Stefano Pirola, Mario Rizzardini, Dario Quaranta, Cristiano Sbravatti e consorte, Michele Segata, Alberto Vezzoli, Fulvio Zanardini.

## La migrazione primaverile dei rapaci diurni nel Parco Alto Garda Bresciano (BS)

Rocco Leo , Angelo Pasqua, Alessandro Micheli  
Coordinamento Faunistico Benacense



**Diversamente dalle primavere precedenti, quest'anno il programma delle osservazioni è stato articolato in due fasi distinte:**

1. Un maggior sforzo rispetto agli anni scorsi, in termini di ore di osservazione, nel periodo precoce della migrazione dei rapaci (febbraio-marzo); all'interno di questo periodo si è situata anche la partecipazione della stazione di Cima Comer all'indagine sulla migrazione prenuziale del Biancone (la "tre giorni" del Biancone, per l'appunto), coordinata da G. Premuda (EBN Italia): dei tre giorni programmati a livello nazionale, sono stati scelti l'11 e il 12 marzo. Purtroppo solo nel primo giorno la situazione meteorologica è stata favorevole, mentre il 12 un forte e costante vento di tramontana ha impedito totalmente il movimento dei migratori; nella giornata favorevole sono stati contati 50 rapaci di cinque specie diverse: 37 poiane, 7 sparvieri, 3 bianconi, 2 falchi di palude (maschi), 1 Nibbio bruno.

Il clima che ha accompagnato la migrazione di fine inverno-inizio primavera è stato molto inclemente, con parecchie giornate di pioggia/neve e quasi sempre con una temperatura decisamente bassa. Nonostante ciò i risultati ottenuti con 108 ore di osservazione, distribuite nell'arco giornaliero dalle 9 alle 14, in 25 giorni scelti ad libitum tra il 19 febbraio e il 2 aprile, sono stati confortanti: 1416 rapaci di 10 specie, ossia Poiana 939, Sparviero 298, Nibbio bruno 96, Falco di palude 60, Biancone 9, Albanella reale 6, Gheppio 4, Falco pescatore 2, Albanella pallida 1, Astore 1. Due le giornate di spicco: il 28 febbraio, con 206 poiane e 34 sparvieri in 2h 50min, e il 6 marzo, con 207 poiane e 27 sparvieri, in 4h 30min! La media oraria di questa fase è stata di 13,1 uccelli, del tutto simile alla media oraria complessiva dell'intera stagione 2005 (13,7 ind./h).

2. Un rilevamento più tardivo per capire meglio le rotte e le modalità di avvicinamento e allontanamento dei rapaci al classico punto di osservazione, Cima Comer, in un raggio di circa 50 km dallo stesso. Perciò è stata scelta quale specie-bersaglio il Pecchialo Pernis apivorus, per la regolarità e la consistenza del suo flusso nell'area del Parco A.G.B.; inoltre, sono state individuate intorno al caposaldo suddetto più stazioni "satelliti" che, in contemporanea, monitorassero la migrazione con la registrazione sincronizzata dei dati. I nuovi punti sono stati scelti in località opportune, valichi o postazioni dominanti su valli, poste a nord (2 siti), est (4 siti) e sud (2 siti). L'obiettivo finale di questa fase è quello di stendere una mappa con direttrici di abbondanza e direzione correlate al reale flusso migratorio che investe la sponda occidentale del Benaco. Le osservazioni sono state concentrate nelle date 13, 14 e 15 maggio, giorni che, in base all'esperienza degli anni scorsi, coincidono con il picco della migrazione prenuziale dei pecchiali sull'arco alpino. Grazie alla buona partecipazione dei soci del C.F.B. e di altri volontari esterni siamo riusciti a coprire da 5 a 7 punti diversi ogni giorno, in collegamento radio VHF, con permanenza sul posto dalle 9 alle 16 (ora estiva). Purtroppo quest'anno, in tali giornate il flusso di pecchiali è stato decisamente scarso e le condizioni meteorologiche non molto favorevoli. La stazione usuale, Cima Comer, ha contato un numero esiguo di rapaci (decine, contro le centinaia degli anni migliori!) e pertanto nei punti limitrofi gli effettivi sono stati per lo più di qualche unità. Pur non potendo essere completamente soddisfatti dei risultati a causa dell'esigua numerosità del campione, un'indicazione di massima sulla relativa importanza delle direttrici afferenti alla stazione di Cima Comer sono, nondimeno, scaturite dalla campagna di rilevamento di quest'anno.

Come al solito, un doveroso ringraziamento va ai partecipanti della campagna 2006: Domenica Aiardi, Davide Ardigò, Davide Comini, Giambattista Compagnoni, Pieralberto Cucchi, Arturo Gargioni, Marco Gobbini, Marco Marconi, Aldo Micheli, Alessandro Micheli, Lidia Panada, Angelo Pasqua, Gabriele Piotti, Stefano Pirola, Mario Rizzardini, Fulvio Zanardini.

**NELL' ANNO 2007 E 2008 IL CAMPO NON E' STATO EFFETTUATO**

## **“Bird migration and global change” Algeciras (E) 28-31 marzo 2007**

A cura di Massimo Pandolfi e Luca Giraudo

Per la prima volta in assoluto il mondo della migrazione italiana ha avuto una sua visibilità ad un convegno internazionale. Non che ricercatori, studi e campi di osservazione non fossero conosciuti, anzi, alcuni di loro sono conosciuti a livello mondiale già da molto tempo. Ma ad un convegno di simile levatura non era mai stato presentato uno spaccato della situazione odierna, elaborato con il contributo dei vari referenti locali.

Grazie all'interessamento del dott. Pandolfi è stato così possibile presentare un quadro aggiornato e sintetico di quanto si sta facendo in Italia negli ultimi anni, che ha destato un grande interesse e apprezzamento, alla base di possibili collaborazioni future. Qui sotto potete leggere l'abstract presentato al convegno di Algeciras, per chi fosse interessato è disponibile la presentazione in formato pdf, da richiedere a [luca.giraudo@parcoalpimarittime.it](mailto:luca.giraudo@parcoalpimarittime.it).

Pandolfi M., L. Baghino, A. Gargioni, F. Garis A. Giordano, L. Giraudo, M. Gustin, F. Mezzavilla, G. Premuda, L. Rocco, L. Sonet, L. Vanni

### **The net of the permanent observatories of the raptor's migration in Italy (Infomigrans Net Italy)**

Corresponding address: Massimo Pandolfi, Università di Urbino, Italy: [mpandolfi@info-net.it](mailto:mpandolfi@info-net.it). Infomigrans Net Italy : [parcalma.scientifico@tin.it](mailto:parcalma.scientifico@tin.it)

The migration of raptors in Italy is followed by a wide number of groups of observers coordinated by Universities, Parks and Conservationists Groups in different sites. Spring migration is monitored between April and June, autumn migration between August and October. The yearly results are published two times a year in the Infomigrans Newsletter. Data of the single sites are given as number of raptors species observed (O.Sp), Mean Number of Raptors in the last 4 (3) years (M.N.R.), most Representative Species (R.S.) with the mean number/year.

For the Spring migration the principle sites are: Straits of Messina (3 years): O.Sp: 28; M.N.R.: 24.891; R.S.: *Pernis apivorus* (21.371). Apuane Alps: O.Sp: 13; M.N.R.: 1153; R.S.: *Circaetus gallicus* (1057). Arenzano (GE): O.Sp:- ; M.N.R. 680; R.S.: *Circaetus gallicus* (680). Mount Conero Park (AN): O.Sp: 19; M.N.R.: 3.494; R.S.: *Pernis apivorus* (1.800). Mount S. Bartolo Park (PS): O.Sp: 20; M.N.R.: 2.462; R.S.: *Pernis apivorus* (930). **Alto Garda (Brescia):** O.Sp: 14; M.N.R.: 1.765; R.S.: *Pernis apivorus*. (1.760). Pantelleria Island (South Sicily): O.Sp: 20; M.N.R.: 3.218; R.S.: *Pernis apivorus* (2.927). Marettimo Island (South Sicily): O.Sp: 16; M.N.R.: 1.583; R.S.: *Pernis apivorus* (1.347). Autumn migration: Apuane Alps: O.Sp: 16; M.N.R.: 1018; R.S.: *Circaetus gallicus* (843). Tuscanian islands (Pianosa and Elba) O.Sp: 24; M.N.R.: 1.089; R.S.: *Circus aeruginosus* (809). Arenzano (GE): O.Sp:- ; M.N.R. 5876; R.S.: *Circaetus gallicus* (1002). Valle Stura (CN): O.Sp: 14; M.N.R.: 3.574; R.S.: *Pernis apivorus* (3.220). Po Valley (CN) (3 years): O.Sp: 12; M.N.R.: 3.139; R.S.: *Pernis apivorus* (3.012). Colline del Garda (Brescia): O.Sp: 13; M.N.R.: 13.515; R.S.: *Pernis apivorus*. (13.287). Colli Asolani (TV): O.Sp: 16; M.N.R.: 8.212; R.S.: *Pernis apivorus* (8.152).

## La migrazione primaverile dei rapaci a Cima Comér (BS)

Arturo Gargioni , Fulvio Zanardini



**Nel 2009 sono state effettuate a Cima Comér, spontaneamente e senza nessuna programmazione, delle osservazioni sulla migrazione dei rapaci nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio, al fine di monitorare in particolare, anche se parzialmente, la migrazione della Poiana *Buteo buteo* e del Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*.**

Sono state effettuate in totale 19 giornate discontinue di censimento così ripartite: una a febbraio, 4 a marzo, 2 ad aprile e 12 a maggio, per un totale complessivo di 74 ore di osservazione. I dati raccolti seppur incompleti hanno permesso di confermare i picchi della migrazione della Poiana in febbraio-marzo con 52 individui il 28 febbraio e 62 l'8 marzo e del Falco pecchiaiolo in maggio con 1015 individui il giorno 17; il giorno precedente ad Arenzano (Genova) sono stati osservati poco più di 2000 falchi pecchiaioli in migrazione, e tale coincidenza temporale avvalorava la tesi che Cima Comer si trovi quindi sul proseguimento della stessa rotta migratoria. In totale sono stati censiti 1674 rapaci e 2 cicogne nere.

Interessante anche a livello nazionale l'osservazione il 23 maggio da parte di A. Micheli di un avvoltoio monaco *Aegypius monachus*, specie nuova per Cima Comér e per la provincia di Brescia.

Hanno partecipato a questa sessione di osservazioni:

Martino Bertelli, Roberto Bertoli, Enrico Bresciani, Pieralberto Cucchi, Arturo Gargioni, Giorgio Garzetti, Anne-Marie Kleiber, Donatella Lampugnani, Marco Marconi, Alessandro Micheli, Cristina Nencini, Angelo Pasqua, Stefano Pirola, Rodolfo Rigon e Fulvio Zanardini.

Specie osservate:	N ind.
<i>Pernis apivorus</i>	1354
<i>Buteo buteo</i>	151
<i>Milvus migrans</i>	53
<i>Accipiter nisus</i>	53
<i>Rapaci indeterminat</i>	17
<i>Falco subbuteo</i>	14
<i>Circus aeruginosus</i>	13
<i>Falco vespertinus</i>	6
<i>Falco tinnunculus</i>	5
<i>Circaetus gallicus</i>	2
<i>Circus cyaneus</i>	2
<i>Circus spp.</i>	1
<i>Aegypius monachus</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	1
<i>Milvus milvus</i>	1
<i>Ciconia nigra</i>	2

# La migrazione primaverile dei rapaci a Cima Comér (BS)



Rocco Leo, Cordinamento Faunistico Benacense

La prima fase di studio sulla migrazione primaverile a Cima Comer (Gargnano, BS), conclusasi nel 2005, era basata su osservazioni continuative in maggio e su campionamenti negli altri periodi. Quest'anno siamo tornati a calzare gli scarponi con l'obbiettivo, in 2-3 anni, di coprire in modo continuativo tutto il periodo migratorio seppure in modo frazionato, anno per anno. Nel 2010 abbiamo coperto il periodo iniziale della migrazione, per il 2011 pensiamo di coprire il periodo intermedio (fine marzo-aprile). Forniamo di seguito una prima sintesi della campagna del 2010.

Iniziata il 25 febbraio, la campagna è terminata il 21 marzo, coprendo un arco di 5 pentadi consecutive (25 giorni). La copertura è stata pressoché costante, con solo 3 giorni di interruzione, dovuti al maltempo. La durata giornaliera delle osservazioni è stata varia ma come minimo continua dalle 9.00 alle 14.00. Nel complesso le ore di osservazione sono state 130 .

Le novità rispetto al passato sono così riassumibili:

\* Discreto passaggio di smerigli *Falco columbarius*. Il passo di questa specie in Italia è ancora poco noto. Come svernante la specie è rara in zona, con solo due segnalazioni in molti anni. Il transito ha riguardato sia maschi sia femmine/giovani.

\* Apparizione di un'Aquila di mare *Haliaeetus albicilla* adulta. La specie non sverna sul limitrofo lago di Garda.

La media oraria è stata di circa 10 rapaci/ora. Tra i "non-rapaci" segnaliamo: Cicogna nera, Gru, Cormorano e il solito Colombaccio, oltre ad un certo numero di specie di Passeriformi.

Il nostro riferimento per la migrazione primaverile è "Le Hucel". La migrazione a N delle Alpi è, ormai lo sappiamo bene, maggiore di quella della rotta italiana e gardesana in particolare. Per la Poiana, a Le Hucel, il conteggio è iniziato una decina di giorni prima del nostro rilevando un passo ancora debole. Dopo la nostra conclusione, in questo sito francese, sono passate ancora poiane ma con numeri decrescenti. Poiane

migratrici sono viste a Cima Comer anche in maggio. Per lo Sparviere il flusso è stato nullo nel periodo antecedente il nostro e ha presentato un ulteriore terzo picco dopo la nostra conclusione. I dati di Le Hucel vengono dal sito LPO (consultato 28/3/2010). Per riferimento riportiamo un paio di grafici. Il rapporto tra le poiane di Hucel e le nostre è di 4,6 mentre per gli sparvieri è di 2,4. Per le altre specie i ns. numeri sono troppo bassi per confronti.

Oltre ogni aspettativa è stata la partecipazione. Ringraziamo pertanto: S. Adorni, D. Aiardi, D. Ardigò, M. Bertella, R. Bertoli, S. Capelli, D. Comini, P. Cucchi, P. Faifer, E. Forlani, A. Gargioni, G. Garzetti, B. Ghidotti, M. Gobbini, S. Mazzotti, A. Micheli, S. Mora, C. Nencini, L. Panada, A. Pasqua, F. Ringhini, M. Rizzardini, M. Siliprandi e accompagnatori, G. Piotti, G. Volcan, F. Zanardini.

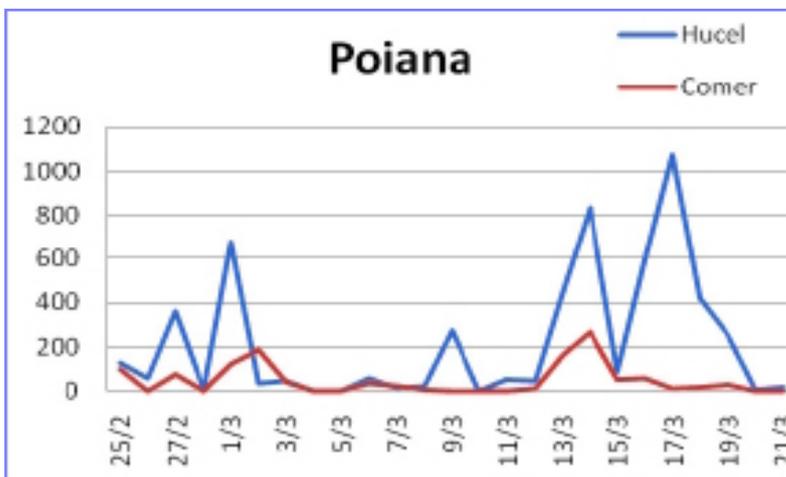
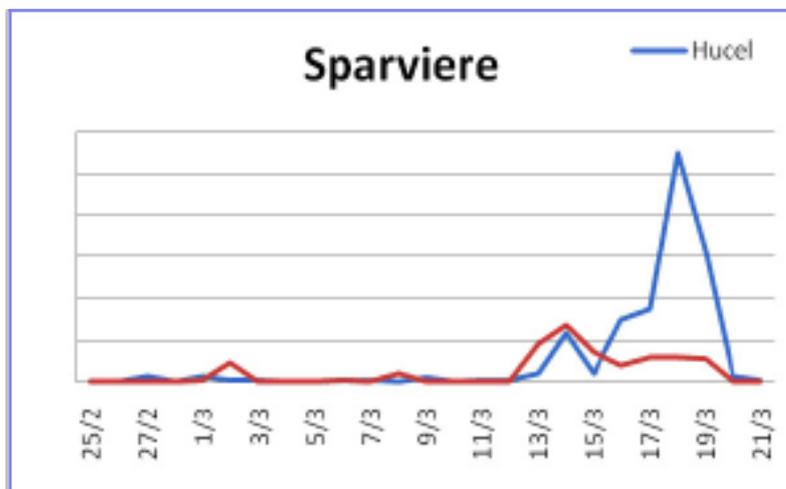


foto E. Forlani



## La migrazione prenuziale dei rapaci a Cima Comér - Parco Regionale Alto Garda Bresciano (BS)

Rocco Leo & Alessandro Micheli, Coordinamento Faunistico Benacense

Nella stagione prenuziale del 2011 è continuata la ricerca complementare a quella incentrata sulla migrazione del Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* portata a compimento nel decennio scorso (i risultati sono in stampa su Natura Bresciana).

Il periodo di rilevamento è stato diviso in due momenti: il primo per controllare la fase iniziale del passaggio della Poiana *Buteo buteo* (la pentade n. 11, dal 20 al 24 febbraio), la seconda (22 marzo-15 aprile) per continuare il periodo del 2010 che, ricordo, era terminato il 21 marzo. Sono state coperte sei pentadi (30 giorni), una in più dell'anno scorso; in queste, il monitoraggio è stato pressoché costante, con solo 3 giorni di mancata osservazione a causa del maltempo. L'orario di permanenza alla stazione è stato differenziato tra i mesi di febbraio-marzo (dalle 9,00 alle 15,00) e aprile (9,00-16,00); nelle giornate con discreta migrazione, l'orario è stato prolungato ad libitum. Nel complesso, le ore totali di osservazione sono state 210.

Sono state registrate 11 specie (12 con l'Astore, per questa si veda oltre) di rapaci migratori; esponiamo qui alcune constatazioni, scaturite dalla campagna di questa primavera:

\* La continuazione e poi l'esaurimento del passaggio dello Smeriglio *Falco columbarius* nella seconda decade di marzo, cosa finora non nota in ambiente prealpino.

\* L'inizio del transito, verso metà aprile, di un migratore tardivo qual è il Lodolaio *Falco subbuteo*.

\* L'apparizione, anche quest'anno, di alcuni soggetti di Astore *Accipiter gentilis*. A meno che non si tratti di soggetti giovani, lo status degli individui avvistati è di difficile definizione perché sappiamo che la specie è presente localmente ed è più vistosa proprio in quel periodo. Peraltro, è una situazione del tutto analoga a quella del Falco pellegrino *Falco peregrinus*.



Foto S. Mazzotti, 2011

A temperare la scarsità degli effettivi di questa stagione, risalta la discreta presenza, mai notata prima in tale entità, del Biancone *Circaetus gallicus*, che ha segnato con 15 migratori il proprio primato stagionale nella stazione benacense. Tra i veleggiatori non rapaci, invece, va evidenziata la totale mancanza, nel periodo sorvegliato, delle due specie di cicogne.

Abbondanza dei migratori

Complessivamente sono stati contati 920 rapaci, un numero decisamente inferiore a quello ottenuto nella scorsa stagione (1355 indd.) in 5 pentadi:

Specie	n° individui
<i>Milvus migrans</i>	81
<i>Milvus milvus</i>	3
<i>Circaetus gallicus</i>	15
<i>Circus aeruginosus</i>	128
<i>Circus cyaneus</i>	12
<i>Circus sp.</i>	2
<i>Accipiter gentilis</i>	3
<i>Accipiter nisus</i>	278
<i>Buteo buteo</i>	316
<i>Pandion haliaetus</i>	6
<i>Falco tinnunculus</i>	64
<i>Falco columbarius</i>	3
<i>Falco subbuteo</i>	2
Rapace non identificato	7

La media oraria è stata decisamente scarsa, di circa 4,4 indd./ora, ossia poco meno della metà di quella ottenuta nel 2010.

La partecipazione quest'anno è andata oltre quella già notevole del 2010. Da 28 osservatori siamo arrivati a 33/34: a tutti loro un meritato plauso e un sentito ringraziamento.

D. Aiardi, D. Ardigò, E. Bassi, S. Bellomi, M. Bertella, R. Bertoli, D. Bettini, S. Capelli, M. Carletti, P. Chignola, P. Cucchi, E. Forlani, M. Franchini, A. Gargioni, M. Gobbi, R. Leo, M. Marconi, A. Mattinelli, N. Mattinelli, S. Mazzotti, Aldo Micheli, Aless. Micheli, M. Minessi, S. Mora, C. Nencini, L. Panada, A. Pasqua, M. Perbellini, G. Piotti, D. Quaranta, M. Rizzardini, G. Speranza, A. Valorsi, A. Zampatti.



## La migrazione prenuziale dei rapaci a Cima Comér - Parco Regionale Alto Garda Bresciano (BS)

Rocco Leo & Alessandro Micheli, Coordinamento Faunistico Benacense

Questa primavera si è conclusa la campagna triennale mirata a completare il quadro fenologico della migrazione dei rapaci diurni lungo la sponda occidentale del Benaco.

Le osservazioni sono cominciate il 16 aprile e terminate il 20 maggio, estendendosi così sull'arco di sette pentadi (dalla n. 22 alla n. 28), ossia 35 giorni, dei quali cinque sono stati nulli a causa del maltempo. L'orario di permanenza richiesta sul luogo era di otto ore (9:00 – 17:00 estive), ma in molti giorni, a causa della scarsità del passo o del maltempo, si è terminato il rilevamento prima della scadenza, per cui le ore totali di osservazione sono state solo 180.

Specie	N° individui
<i>Pernis apivorus</i>	537
<i>Accipiter nisus</i>	91
<i>Falco tinnunculus</i>	49
<i>Circus aeruginosus</i>	32
<i>Falco subbuteo</i>	29
<i>Milvus migrans</i>	24
<i>Buteo buteo</i>	18
<i>Circus pygargus</i>	15
<i>Falco vespertinus</i>	6
Rapace non identificato	5
<i>Milvus milvus</i>	3
<i>Aquila pennata</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	1



Poiana *Buteo buteo*

Il flusso migratorio del periodo ha interessato 811 individui appartenenti a 12 specie; la ricchezza si è mantenuta uguale a quella del periodo indagato l'anno scorso, ma gli effettivi sono inferiori di un centinaio circa, pur avendo quest'anno tre giorni buoni in più di rilevamento.

L'indice migratorio orario (IMO) è stato di circa 4,5 indd./ora, sostanzialmente lo stesso della stagione scorsa che, ricordiamo, aveva monitorato i 25 giorni precedenti. Il basso valore dell'indice, sotto le aspettative, è dovuto allo scarso passaggio del Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, che quest'anno è stato ben inferiore alla media riscontrata negli anni 2002-2005 (Micheli & Leo, 2010, *Natura Bresc.* 37: 55-69). Oltre le aspettative si è, invece, rivelato il flusso dei piccoli falchi, segnatamente del Lodolaio *Falco subbuteo*, probabilmente in relazione alla attuale positiva dinamica demografica di tale specie. Da segnalare pure la discreta presenza dell'Albanella minore *Circus pygargus* (15 soggetti) e l'avvistamento di un'Aquila minore *Aquila pennata*, assente da svariati anni dal novero delle specie viste alla Cima Comer.

La partecipazione alla campagna del 2012, nonostante le numerose giornate di tempo sfavorevole, è stata numerosa e interessata, ed ha coinvolto anche qualche nuovo collaboratore. A tutti loro esprimiamo un cordiale ringraziamento. D. Aiardi, D. Ardigò, M. Bertella, R. Bertoli, V. Bollin, S. Capelli, M. Carletti, L. Chesini, D. Comini, P. Cucchi, O. Faccini, P. Faifer, E. Forlani, A. Gargioni, M. Gobbini, L. Ilahiane, R. Leo, A. Mattinelli, N. Mattinelli, S. Mazzotti, Aldo Micheli, Aless. Micheli, S. Minessi, S. Mora, C. Nencini, L. Panada, F. Paoletti, C. Pasetti, A. Pasqua, P. Pedrini, G. Piotti, M. Rizzardini, M. Sartori, G. Speranza, F. Zanardini.



## La migrazione prenuziale dei rapaci a Cima Comér - Parco Regionale Alto Garda Bresciano (BS)

Rocco Leo & Alessandro Micheli, Coordinamento Faunistico Benacense

Da quest'anno, grazie alla costruzione di un'altana e di una pensilina di legno realizzati dall'ERSAF con il contributo della Fondazione CaRiPlo, il luogo di rilevamento è cambiato. L'ente regionale lombardo aveva accolto nel 2008 la proposta del Coordinamento Faunistico Benacense di costituire, con la realizzazione delle strutture suddette, l'Osservatorio Avifaunistico di Cima Comér all'interno del Parco Regionale Alto Garda Bresciano, proprio sulla base dei risultati significativi raggiunti negli anni precedenti dal monitoraggio della migrazione prenuziale dei rapaci diurni. L'altana, comoda e sicura, ha permesso di osservare meglio e, soprattutto, di fotografare senza vertigini i migratori che hanno percorso anche quest'anno la "rotta benacense" per tornare ai loro quartieri riproduttivi.

Nella stagione 2013 abbiamo diviso il monitoraggio in due periodi corrispondenti rispettivamente alla fase precoce (13 giornate, sparse tra il 3 e il 22 marzo) e a quella tardiva (altre 13 tra il 18 aprile e 23 maggio) della migrazione prenuziale; purtroppo l'imperversare del maltempo ha annullato i rilevamenti in tre giornate per fase, riducendo così il totale dei giorni di osservazione effettiva a 20. La durata media delle giornate di monitoraggio all'osservatorio è stata di 6,3 ore; l'orario medio di permanenza richiesto dal protocollo era dalle 9:00 alle 15:00 (ora invernale) nella fase precoce e dalle 9:00 alle 17:00 (ora estiva) in quella tardiva. Anche in questo caso, il tempo volubile ha costretto sovente i rilevatori ad accorciare la loro permanenza alla stazione, per cui le ore totali di osservazione sono risultate, alla fine, solo 126,14.

In tutto sono stati contati 1.468 rapaci di 14 specie, ai quali vanno aggiunti 195 non-Passeriformi di altre famiglie, per un totale di 1.663 migratori. La specie più numerosa è la poiana *Buteo buteo*, che ha fatto registrare anche il picco quantitativo dell'intera stagione proprio alla sua "apertura", il 3 marzo, con 306 soggetti. Il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, invece, è transitato molto regolarmente, senza le "fughe" imponenti e brevi che caratterizzano la migrazione prenuziale di questa specie: gli effettivi giornalieri hanno superato il centinaio solamente nei giorni 12 e 14 maggio, date tipiche del picco "alpino" del suo passaggio. Il 25 aprile, data al di fuori di quelle programmate, è stato visto e fotografato (A. Morgillo) un grifone *Gyps fulvus* immaturo che era stato fotografato 3h 13min prima sul M. Martica

(Brinzio, VA), nel Parco Reg. Campo dei Fiori (P. Salimbeni).

L'IMO è di circa 11,6 rapaci/ora, un valore di poco superiore alla media oraria pluriennale riscontrata in questa stazione (10,6; Micheli & Leo, 2010, Natura Bresc. 37: 55-69).

Partecipanti

Quest'anno, anche a causa delle frequenti giornate di maltempo, la partecipazione è stata inferiore a quella degli anni scorsi e ha coinvolto 24 osservatori: a tutti loro va, come sempre, il nostro cordiale ringraziamento.

D. Aiardi, D. Ardigò, M. Bertella, R. Bertoli, V. Bollin, S. Capelli, M. Carletti, L. Chesini, D. Comini, P. Cucchi, E. Forlani, A. Gargioni, M. Gobbi, R. Leo, A. Mattinelli, S. Mazzotti, A. Micheli, S. Minessi, L. Panada, F. Paoletti, A. Pasqua, M. Sartori, G. Speranza, F. Zanardini.



foto: CFB

Specie	N. individui
<i>Buteo buteo</i>	650
<i>Pernis apivorus</i>	581
<i>Accipiter nisus</i>	157
<i>Milvus migrans</i>	22
<i>Falco tinnunculus</i>	14
Rapace non identificato	13
<i>Circus aeruginosus</i>	10
<i>Falco subbuteo</i>	5
<i>Pandion haliaetus</i>	4
<i>Circaetus gallicus</i>	4
<i>Milvus milvus</i>	2
<i>Circus cyaneus</i>	2
<i>Circus pygargus</i>	1
<i>Circus sp.</i>	1
<i>Accipiter gentilis</i>	1
<i>Falco columbarius</i>	1
<b>Totale rapaci</b>	<b>1468</b>
<i>Columba palumbus</i>	175
<i>Phalacrocorax carbo</i>	13
<i>Merops apiaster</i>	6
<i>Grus grus</i>	1
<b>Totale generale</b>	<b>1663</b>



## La migrazione prenuziale dei rapaci a Cima Comér - Parco Regionale Alto Garda Bresciano (BS)

Alessandro Micheli & Rocco Leo, Coordinamento Faunistico Benacense

Nella stagione 2014, oltre all'usuale Osservatorio Faunistico di Cima Comér, abbiamo utilizzato la stazione aggiuntiva di Peracque (Villanuova sul Clisi, BS), ubicata 19 km più a SW. Questo ci ha permesso di anticipare il punto di deriva dei migratori verso l'interno dei rilievi, che avviene nelle belle giornate della fase precoce della migrazione e di ottenere così un conteggio più preciso del flusso; naturalmente, al totale contribuisce solo il dato giornaliero più elevato tra le due stazioni.

Si sono monitorati due periodi della migrazione prenuziale: fase precoce/intermedia (16 giornate, sparse tra il 23 febbraio e il 12 aprile) e fase tardiva (15 giornate tra il 10 e 25 maggio) per un totale di 31 giorni effettivi (20 nel 2013). L'orario medio di permanenza richiesto dal protocollo era dalle 9:00 alle 15:00 (ora invernale) nella fase precoce e dalle 9:00 alle 17:00 (ora estiva) in quella tardiva. Grazie alle buone condizioni meteorologiche il protocollo è stato sostanzialmente rispettato (media giornaliera globale: 6,6 ore), con un totale di 205 ore.



foto: V. Bollin

Sono stati contati 2.523 rapaci di 16 specie, ai quali vanno aggiunti 959 non-Passeriformi di altre famiglie, per un totale di 3.482 migratori. La specie più numerosa è sempre la poiana *Buteo buteo*, che ha fatto registrare, *more solito*, il picco quantitativo all'inizio della stagione con ben il 61% del totale nella sola pentade 13. Il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* è transitato anche quest'anno senza le spettacolari "fughe" tipiche della sua migrazione prenuziale. L'unico debole picco (287 ind.) si è verificato il 24 maggio, una decina di giorni dopo la data abituale. Nuovamente, il 3 marzo è stato avvistato un grifone *Gyps fulvus*, specie la cui apparizione sta diventando quasi regolare nel PAGB.

L'IMO di quest'anno è di 12,3 rapaci/ora, maggiore dell'11,6 del 2013 e della media pluriennale dell'Osservatorio (10,6; Micheli & Leo, 2010, *Natura Bresc.* 37: 55-69). Il tempo mediamente bello (28 giorni su 31), la campagna effettuata nei periodi di massimo flusso e l'utilizzo di due siti di rilevamento hanno probabilmente portato a questo buon risultato.

Specie	N° ind.
<i>Buteo buteo</i>	1202
<i>Pernis apivorus</i>	985
<i>Accipiter nisus</i>	127
<i>Milvus migrans</i>	78
<i>Circus aeruginosus</i>	78
<i>Falco tinnunculus</i>	18
<i>Falco subbuteo</i>	10
<i>Circus gallicus</i>	6
<i>Milvus milvus</i>	4
<i>Falco vespertinus</i>	4
Rapace non identif.	3
<i>Circus cyaneus</i>	2
<i>Gyps fulvus</i>	1
<i>Circus pygargus</i>	1
<i>Circus sp.</i>	1
<i>Accipiter gentilis</i>	1
<i>Aquila pennata</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	1
<b>Totale rapaci</b>	<b>2523</b>
<i>Columba palumbus</i>	793
<i>Phalacrocorax carbo</i>	139
<i>Merops apiaster</i>	14
<i>Ciconia nigra</i>	6
<i>Grus grus</i>	4
<i>Ciconia ciconia</i>	2
<i>Columba oenas</i>	1
<b>Totale generale</b>	<b>3482</b>

#### Partecipanti

La campagna di monitoraggio 2014 ha registrato una partecipazione più ampia del solito e ha coinvolto 35 persone (24 nel 2013): a tutti va il nostro sentito ringraziamento.  
D. Aiardi, D. Ardigo, C. Benetti, M. Bertella, R. Bertoli, V. Bollin, F. Cantoni, M. Castrini, L. Chesini, D. Comini, P. Cucchi, U. Dalaidi, G. Fracassi, A. Gargioni, B. Ghidotti, M. Gobbin, E. Gutu, R. Leo, M. Marconi, A. Mattinelli, S. Mazzotti, Aless. Micheli, S. Minessi, G. Mutti, L. Panada, F. Paoletti, A. Pasqua, P. Pedrini, D. Pelizzari, G. Piotti, M. Sartori, G. Speranza, A. Valorsi, A. Vitali, F. Zanardini.



foto: V. Bollin

giugno 2015

numero 35



foto: PSNSB

## Record storici e storici arrivederci

La primavera del 2015 sarà ricordata senz'altro per tre momenti importanti. Il primo riguarda un record nel record: 32 anni di osservazioni sullo Stretto di Messina rappresentano la massima longevità per un monitoraggio ornitologico in Italia, sorprendentemente, ma in realtà non troppo, frutto di energie individuali e di associazioni private, italiane ma anche estere. Un record che impone una riflessione sulla sensibilità dell'Italiano medio e delle sue istituzioni nei confronti di un fenomeno naturale che, nelle sue dimensioni, è uno dei più significativi sia dal punto di vista della conservazione che della conoscenza della natura nel nostro Paese.

Un secondo record riguarda il numero di uccelli osservati, su Messina in particolare ma anche nel Nord Italia. Record di rapaci transitati sullo Stretto, di pecchiaioli soprattutto, che dimostra come la situazione stia evolvendo di anno in anno, per fortuna in modo positivo per alcune specie. E record di falchi cuculi osservati nelle regioni del Nord, un evento inaspettato che potrebbe essere un segnale concreto di una nuova colonizzazione della nostra penisola, come già sta avvenendo in alcuni siti della Pianura Padana.

A fronte di queste belle notizie, che riempiono di soddisfazione sia chi ha contribuito a renderle tali, sia chi legge questa e altre riviste, pubblichiamo anche un altro contributo storico, quello del Coordinamento Faunistico Benacense di Brescia. La storia del monitoraggio dei rapaci in Italia è contrassegnata da esperienze di volontariato coordinate da poche persone e portate avanti con notevole determinazione coinvolgendo osservatori occasionali, alcuni poi diventati fedeli sostenitori. Tuttavia, con il tempo, anche le migliori energie vengono meno e, nella fase storica in cui siamo, manca un ricambio nella cosiddetta leadership. Purtroppo oggi, seppur con un numero di appassionati ben superiore a venti anni fa ed in una regione densamente abitata come la Lombardia, pare che non ci siano persone che vogliano dare la disponibilità a coordinare, per poche settimane all'anno, un campo di osservazione a Cima Comer.

Le cose evolvono, molti sono i birdwatcher, molti di più pare i fotografi naturalisti e i cacciatori di immagini, che dimostrano come sia fortissimo il senso estetico del nostro popolo.

Sappiamo però che non basta avere uno spiccato amore per il bello per poterlo osservare a lungo... occorre anche un impegno, a volte veramente ridotto, per permettere agli uccelli di continuare a vivere e a migrare, a farsi osservare e fotografare. Senza questo impegno, in futuro, faremo le foto nei parchi ornitologici, anzi, nei bioparchi, parola che suona anche meglio, ma che non modifica la sostanza.

La storia dell'Infomigrans credo insegni innanzitutto una cosa: l'unione fa la forza. E allora, forza! Perché questa interruzione sia solo un arrivederci e non un addio.

Per il Coordinamento Rapaci Migratori  
Luca Giraudo - Francesco Mezzavilla

### Editoriale





## La migrazione prenuziale dei rapaci a Cima Comér - Parco Regionale Alto Garda Bresciano (BS)

Rocco Leo & Alessandro Micheli, Coordinamento Faunistico Benacense

Con la stagione 2014 è terminata la pluriennale esperienza di monitoraggio della migrazione primaverile dei rapaci diurni a Cima Comer. La mancanza di un rincalzo nel gruppo di conduzione, costituito dai due scriventi, non ha permesso di poter continuare l'attività. Rimane comunque aperta la speranza di poter riaprire il campo nel caso nuove forze si facciano carico di organizzare e coordinare l'attività.

Pertanto, il resoconto attuale, più che presentare le sporadiche osservazioni degne di nota, vuole essere un commiato dalla rete nazionale che coordina e divulga le attività di monitoraggio della migrazione dei rapaci.

A tal fine, ci sembra utile riassumere in breve la storia della stazione partendo dalle origini.

Nel 1990 fu iniziata una vasta attività per la definizione dello status dei rapaci diurni presenti nel Parco Alto Garda Bresciano: il risultato è stato pubblicato sul bollettino museale *Natura Bresciana* (2003, n. 33: 111-131). Durante queste ricerche emerse l'esistenza, fino allora sconosciuta, di un buon transito primaverile di falchi pecchiaioli e poiane. Nel 1996 si vararono, quindi, una serie di iniziative per definire meglio tale fenomeno migratorio. Da allora, i risultati ottenuti sono stati pubblicati su una decina di numeri del bollettino *Infomigrans* a partire dal 2002 e divulgati in alcune serate naturalistiche; inoltre, un resoconto più scientifico del periodo di studio rigoroso (2002-2005) è stato pubblicato su *Natura Bresciana* (2010, n. 37: 55-69). Un'informale versione aggiornata agli ultimi anni è in preparazione per il sito web del GRA. L'importanza di Cima Comer, grazie a tutto questo lavoro di studio e divulgazione, è stata anche riconosciuta dagli enti locali, culminando, nell'autunno 2012, nella realizzazione da parte dell'ERSAF Lombardia dell'Osservatorio Avifaunistico di Cima Comer, costituito da un'altana d'osservazione posta quasi a strapiombo sul versante a lago e da una tettoia con relativa bacheca poco discoste, il tutto per rendere le osservazioni più comode e sicure.

Nella primavera 2015, in mancanza di osservazioni pianificate, l'altana è stata frequentata sia da osservatori "storici" sia da un numero crescente di fotografi naturalistici in modo spontaneo. Dai vari rapporti arrivatici, seppur non continui, non standardizzati e con orari di copertura variabili sono emersi sostanzialmente tre eventi degni di nota:

1-L'avvistamento, anche quest'anno, di un grifone *Gyps fulvus* immaturo, il

13 marzo; possiamo ormai considerare questa specie un "migratore" regolare lungo le nostre Prealpi.

2-Un forte passo di falchi cuculi *Falco vespertinus*, iniziato con la seconda decade di maggio, con un totale di almeno 267 soggetti osservati (max. 116 ind. il 12 maggio, fide P. Cucchi). L'Osservatorio si è rivelato uno dei punti di massima concentrazione della specie nell'Italia centrosettentrionale.

3-L'osservazione di un individuo nel 2° anno (1w/1s) di aquila delle steppe *Aquila nipalensis*. Questo individuo, osservato e fotografato da M. Marconi il 24 maggio, costituisce la prima segnalazione per la provincia di Brescia, la seconda in Lombardia e, molto probabilmente, la ventitreesima in Italia.

Per concludere i nostri 20 anni d'impegno su questo fronte, vogliamo qui ricordare tutti i partecipanti, che in tutti questi anni si sono avvicendati nell'attività di osservazione: S. Adorni, D. Aiardi, N. Anni, D. Ardigo, S. Bellomi, C. Benetti, M. Bertella, R. Bertoli, V. Bollin, E. Bresciani, S. Capelli, M. Carletti, P. Castelli, L. Chesini, D. Comini, P. Cucchi, U. Dalaidi, O. Faccini, P. Faifer, E. Forlani, M. Franchini, A. Gargioni, B. Ghidotti, M. Gobbi, E. Gutu, D. Lampugnani, L. Ilahiane, A. M. Kleiber, M. Marconi, A. Mattinelli, S. Mazzotti, Aldo Micheli, S. Minessi, S. Mora, G. Mutti, C. Nencini, L. Panada, F. Paoletti, C. Pasetti, A. Pasqua, P. Pedrini, G. Piotti, S. Pirola, D. Quaranta, R. Rigon, F. Ringhini, M. Rizzardini, M. Sartori, G. Speranza, A. Valorsi, A. Vezzoli, F. Zanardini.

Ci scusiamo fin da ora per le eventuali, del tutto involontarie, dimenticanze!



foto: M. Marconi



foto: S. Mazzotti